



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

I.I.S.S. Cine-TV R. Rossellini
Prot. 0004340 del 15/05/2026
Il-5 (Entrata)

Erasmus+

Istituto di Istruzione Superiore Statale Cine - TV " ROBERTO ROSSELLINI "

Cod. MPI RMIS08900B - Distretto XIX - Cod. Fisc. 80201230580

00146 ROMA · Via della Vasca Navale, 58 · Tel. 06.12.11.25.840 · 06.12.11.25.841

Serv.Cult.dello.Spett. "R.Rossellini" RMRV089015 • Liceo Artistico Audiovisivo e Multimediale RMSL08901P
I.P.S.I.A. serale "R.Rossellini" RMRV08951E • Istituto Tecnico - Grafica e comunicazione RMTF08901X

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2025-2026

Classe 5 sezione I

Indirizzo di studi

Servizi Culturali e dello Spettacolo

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Spinavaria

Affisso all'Albo in data 15-05-2026

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



•I.P.S.I.A. " Roberto Rossellini " RMRV089015 • Liceo Artistico Audiovisivo e Multimediale
RMSL08901P

•I.P.S.I.A. serale " R.Rossellini " RMRV08951E • Istituto Tecnico - Grafica e comunicazione
RMTF08901X

Sommario

1. Presentazione della scuola.....	2
2. Scansione oraria.....	3
3. Finalità dell'Istituto.....	4
4. Competenze in uscita.....	4
5. Elenco dei candidati.....	5
6. Presentazione della classe.....	6
7. Modalità di recupero.....	7
8. Partecipazione delle famiglie.....	7
9. Elenco docenti e discipline.....	8
10. Obiettivi trasversali raggiunti.....	9
11. Simulazione delle prove scritte.....	9
12. Progetti e attività extracurricolari.....	10
13. Attività FSL.....	10
14. Scelte metodologiche.....	10
15. Mezzi e strumenti.....	11
16. Verifiche.....	11
17. Educazione civica.....	11
18. Didattica orientativa.....	16
19. Il consiglio di classe.....	18
20. Allegati.....	19



•I.P.S.I.A. " Roberto Rossellini " RMRV089015 • Liceo Artistico Audiovisivo e Multimediale
RMSL08901P

•I.P.S.I.A. serale " R.Rossellini " RMRV08951E • Istituto Tecnico - Grafica e comunicazione
RMTF08901X

1. Presentazione della scuola

L'IISS CINE-TV "Roberto Rossellini" costituisce, da oltre cinquant'anni, un polo di riferimento unico nel panorama nazionale per la formazione tecnica nei settori della cinematografia, della televisione, della fotografia e della grafica pubblicitaria. Fondato nel 1961 come Istituto Professionale per la Cinematografia Scientifica ed Educativa, dal 1969 è riconosciuto come Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione ed è stato successivamente inserito nel Progetto '92 del Ministero della Pubblica Istruzione.

L'Esame di Stato definisce un profilo professionale in grado di operare nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione di prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale, dello spettacolo e dei new media, a livello locale, nazionale e internazionale, in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, relativo alla revisione dei percorsi dell'istruzione professionale.

Dal 1970 l'Istituto ha sede negli ex Stabilimenti Cinematografici Ponti-De Laurentiis, luogo di produzione di numerose opere che hanno segnato la storia della cinematografia italiana, ed è articolato in due sedi: la Sede Centrale, in Via della Vasca Navale 58, e la Sede Succursale, in Via Libetta 14.

La Sede Centrale è dotata di teatri di posa, impianti illuminotecnici, macchine da presa, una regia televisiva broadcast, attrezzature per riprese in esterni, una sala di proiezione cinematografica Dolby SR, un Dipartimento Audio con sale di doppiaggio e mixage, un Dipartimento di Montaggio per lavorazioni cinematografiche e televisive in analogico e digitale, un Laboratorio di Edizione e Produzione, nonché biblioteca, videoteca, aula di videoproiezione, aula per la consultazione video e uno spazio dedicato alle videoconferenze in ambiente immersivo.

La Sede Succursale ospita il Dipartimento di Fotografia, dotato di sala di posa, reparto di sviluppo e stampa, laboratorio di elaborazione digitale delle immagini, biblioteca e sala espositiva, e il Dipartimento di Grafica, con laboratori di grafica convenzionale e computerizzata. Sono inoltre presenti laboratori di ripresa, montaggio, suono, un laboratorio di produzione multimediale e un'aula attrezzata per le comunicazioni visive. Entrambe le sedi dispongono di palestre e campi sportivi per calcio, pallamano, tennis, pallavolo e basket, a supporto delle attività motorie degli studenti.



•I.P.S.I.A. " Roberto Rossellini " RMRV089015 • Liceo Artistico Audiovisivo e Multimediale RMSL08901P
•I.P.S.I.A. serale " R.Rossellini " RMRV08951E • Istituto Tecnico - Grafica e comunicazione RMTF08901X

2. Scansione oraria

Nell'Istituto è adottata la seguente scansione oraria:

Ora	Orario
1	8.10-9.00
2	9.00-9.50
3	9.50-10.40
4	11.00-11.50
5	11.50-12.40
6	12.40-13.30
7	13.40-14.30

Ricreazioni:

- dalle 10.40 alle 11.00
- dalle 13.30 alle 13.40



•I.P.S.I.A. " Roberto Rossellini " RMRV089015 • Liceo Artistico Audiovisivo e Multimediale
RMSL08901P

•I.P.S.I.A. serale " R.Rossellini " RMRV08951E • Istituto Tecnico - Grafica e comunicazione
RMTF08901X

3. Finalità dell'Istituto

L'Istituto Professionale Servizi Culturali e dello Spettacolo forma professionisti nei ruoli tecnici con particolare attenzione al settore della cinematografia e della televisione, della multimedialità e della fotografia.

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" interviene nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e i news media, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il diplomato è capace di attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

4. Competenze in uscita

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato sarà in grado di:

- Individuare, valorizzare e utilizzare stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica.
- Realizzare prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato
- Realizzare soluzioni tecnico-espressive funzionali al concept del prodotto.
- Padroneggiare le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuarne la coerente ricomposizione nel prodotto finale.
- Valutare costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica autoimprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione.
- Operare in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzati nei flussogrammi di riferimento
- Progettare azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati
- Gestire il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore



•I.P.S.I.A. " Roberto Rossellini " RMRV089015 • Liceo Artistico Audiovisivo e Multimediale RMSL08901P

•I.P.S.I.A. serale " R.Rossellini " RMRV08951E • Istituto Tecnico - Grafica e comunicazione RMTF08901X

6. Presentazione della classe

La classe è composta da 23 studenti di cui 8 ragazze e 15 ragazzi.

La conformazione della classe è rimasta sostanzialmente uniforme negli anni, con uno studente respinto, una studentessa ritiratasi e due studenti inseritisi nella classe quarta. Non sono presenti alunni ripetenti.

Nella classe sono presenti 9 studenti con Bisogni educativi speciali (2 con DSA e 7 con DSA e comorbilità con difficoltà personali) e 2 con PEI ordinario. Da vedere schede allegate in busta chiusa riservata.

La classe si presenta divisa in gruppi di profitto diversificati ma nel complesso gli studenti e le studentesse sono partecipi e curiosi con una preparazione di base che in alcune discipline è decisamente buona mentre in altre materie, per discontinuità didattica e per un cronico cambio di professori, risulta più lacunosa, in particolare in alcune materie professionali.

Il consiglio di classe ha mantenuto la continuità didattica negli ultimi tre anni soltanto nelle discipline di Lettere, Storia dell'arte, Matematica, Inglese, Linguaggio, Tecnologie della Fotografia e Religione mentre per il resto degli insegnamenti i colleghi e le colleghe si sono inseriti al quinto anno e sono cambiati ogni anno. Rimasti in parte stabili i referenti del sostegno e l'assistente specialistico che sono divenuti punti di riferimento imprescindibili per la classe, i genitori e il Consiglio di classe tutto.

In sostanza, nella classe sono presenti alcuni/e alunni/e molto motivati e capaci di esprimere il proprio pensiero critico in maniera autonoma e di realizzare i lavori assegnati in tutte le discipline; una maggior parte si colloca in una fascia di profitto buono con qualche difficoltà personale in materie diverse; un esiguo numero ha approfittato poco degli insegnamenti impartiti per scarso interesse e/o poca maturità personale. Nel complesso la preparazione si attesta su livelli generalmente sufficienti o discreti, non per tutti accompagnata da una rielaborazione personale.

Le relazioni tra studenti e insegnanti sono state a volte complicate dall'esuberanza della maggior parte degli studenti della classe, ma in linea di massima sono state caratterizzate dal dialogo e anche l'atteggiamento generale nei confronti dell'Istituzione è stato corretto e rispettoso; non è mai mancata da parte dei ragazzi e delle ragazze disponibilità e ragionevolezza.

Il gruppo classe è abbastanza omogeneo e dal punto di vista relazionale non si evidenziano difficoltà di socializzazione, nonostante la presenza di gruppi distinti che però non impedisce di creare gruppi di lavoro anche variegati poiché prevale la serietà e la maturità degli studenti e delle studentesse.

Nel complesso gli studenti e le studentesse hanno sempre reagito positivamente alle iniziative scolastiche ed extrascolastiche proposte dai docenti e dall'Istituto e molti di loro si sono cimentati in lavori complessi e di grande impegno, ottenendo risultati ottimi.



•I.P.S.I.A. " Roberto Rossellini " RMRV089015 • Liceo Artistico Audiovisivo e Multimediale RMSL08901P

•I.P.S.I.A. serale " R.Rossellini " RMRV08951E • Istituto Tecnico - Grafica e comunicazione RMTF08901X

Nella classe c'è inoltre particolare attenzione alla vita della scuola con figure che hanno ricoperto ruoli nella gestione scolastica e con la maggior parte che ha un approccio di interesse e partecipazione agli aspetti comunitari e al contesto scuola.

Il tema dell'inclusione, caro alla scuola e a tutti i docenti del Consiglio di classe, non pone grandi problemi nella classe che si dimostra capace di rispettare il pensiero, le difficoltà e le problematiche altrui.

Concludendo si può affermare che la maggior parte degli studenti ha maturato capacità di:

- partecipare in modo attivo, creativo e responsabile al dialogo educativo con i pari, i docenti e il contesto scuola;
- collaborare in gruppo in lavori anche complessi;
- applicare le conoscenze e abilità professionali nel loro ambito specifico;
- riflettere sulla propria crescita personale individuando le possibili aree di miglioramento.

7. Modalità di recupero

Nel corso dell'anno scolastico sono state attuate le misure di recupero previste dal P.T.O.F., in coerenza con quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, a seguito delle carenze rilevate negli scrutini della prima frazione temporale e nei successivi momenti di verifica intermedia. Le attività di recupero sono state realizzate attraverso interventi mirati, sia in itinere sia in modalità individualizzata. In generale gli alunni sono riusciti a recuperare e a colmare le lacune della prima frazione dell'anno.

8. Partecipazione delle famiglie

La comunicazione con le famiglie è stata nel tempo positiva e costante. Negli anni, i rappresentanti di classe hanno mantenuto il loro ruolo impostando un dialogo costruttivo e efficace con la coordinatrice, con i docenti e con i genitori che si sono dimostrati abbastanza attenti alle problematiche della classe che non hanno mai sconfinato in serie difficoltà.

Purtroppo, non sempre si è riusciti a coinvolgere tutti i genitori che, per esplicita volontà o per mancanza di attenzione hanno delegato molto i propri figli per una gestione autonoma. La coordinatrice ha mantenuto costante il dialogo con i genitori degli studenti e delle studentesse con BES sia per la redazione dei Pdp sia per ogni necessità personale o difficoltà relativa alla certificazione.

I ricevimenti sono sempre stati effettuati secondo quanto predisposto dal Regolamento di Istituto e dalle delibere del Collegio docenti (un appuntamento al mese antimeridiano e 2 appuntamenti annuali pomeridiani).



•I.P.S.I.A. " Roberto Rossellini " RMRV089015 • Liceo Artistico Audiovisivo e Multimediale
RMSL08901P
•I.P.S.I.A. serale " R.Rossellini " RMRV08951E • Istituto Tecnico - Grafica e comunicazione
RMTF08901X

10. Obiettivi trasversali raggiunti

Competenza Linguistica e Comunicazione

- uso parzialmente corretto della lingua italiana, sia scritta che orale, come base per la comunicazione e l'argomentazione
- acquisizione discreta del lessico tecnico relativo ad arte, fotografia, cinema, video e software multimediali

Pensiero Critico, Creativo e Problem Solving

- buona capacità di interpretare, rielaborare e contestualizzare informazioni e fonti
- buono sviluppo della creatività per ideare e realizzare prodotti audiovisivi (sceneggiatura, storyboard)
- buone capacità di risoluzione di problemi durante il processo produttivo

Competenze Tecniche e Tecnologiche

- Consolidare conoscenze sul linguaggio audiovisivo e sulle fasi del processo produttivo.
- Saper sviluppare un'idea narrativa in un progetto audiovisivo coerente.
- Apprendere e sperimentare i ruoli all'interno di una troupe e le relative responsabilità.
- Applicare tecniche di ripresa, illuminazione, registrazione sonora e montaggio.
- Favorire collaborazione, problem solving e gestione del tempo.
- Riflettere in modo critico sul lavoro svolto e documentarlo con linguaggio audiovisivo.
- Potenziare capacità comunicative, relazionali e performative.

Competenze Personali, Sociali e Autonomia

- buona capacità di lavorare in gruppo o per progetti complessi
- buona autonomia e discreta responsabilità nella gestione del tempo, rispetto delle scadenze e delle regole di sicurezza nei laboratori
- discreta acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile

Educazione alla Cittadinanza e al Territorio

- **FSL:** collegamento tra teoria scolastica e pratica professionale attraverso progetti esterni
- **Rispetto:** cura delle attrezzature, dell'ambiente scolastico e senso di responsabilità sociale

11. Simulazione delle prove scritte

È stata svolta un'unica simulazione per le due prove scritte:

I° prova di Italiano in data 15/04/2026.

II° prova di Indirizzo in data 16/04/2026

Le tracce e le relative griglie vengono allegati al presente documento.



•I.P.S.I.A. " Roberto Rossellini " RMRV089015 • Liceo Artistico Audiovisivo e Multimediale
RMSL08901P

•I.P.S.I.A. serale " R.Rossellini " RMRV08951E • Istituto Tecnico - Grafica e comunicazione
RMTF08901X

12. Progetti e attività extracurricolari

La classe ha partecipato a diverse attività extracurricolari valide come Orientamento o come FSL ma anche legate al piano di studi o alle programmazioni singole dei docenti:

13. Attività FSL

La classe, nel corso triennio, ha svolto le attività di FSL secondo i criteri della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n.107 e successive integrazioni), come da schema allegato alla fine del documento.

14. Scelte metodologiche

La progettazione didattica ha privilegiato, per lo più, metodologie attive di tipo collaborative (laboratori, cooperative learning) per la valorizzazione delle esperienze pregresse, l'inclusione, l'interdisciplinarietà e l'uso di tecnologie, il tutto finalizzato al successo formativo nel rispetto delle Indicazioni Nazionali. Nello specifico:

lezione dialogata, per l'introduzione e l'approccio ai contenuti, con attenzione alla partecipazione e all'interazione al fine di far scaturire curiosità e spirito di osservazione;

lavori di gruppo, orientati allo sviluppo di competenze collaborative, relazionali e organizzative;

attività laboratoriali, volte a consolidare competenze tecnico-professionali attraverso esperienze dirette e contestualizzate;



•I.P.S.I.A. " Roberto Rossellini " RMRV089015 • Liceo Artistico Audiovisivo e Multimediale RMSL08901P

•I.P.S.I.A. serale " R.Rossellini " RMRV08951E • Istituto Tecnico - Grafica e comunicazione RMTF08901X

momenti di riflessione e rielaborazione, individuali e collettivi, per favorire consapevolezza e interiorizzazione dei processi.

15. Mezzi e strumenti

Libri di testo	Appunti o mappe	Strumentazione tecnica di settore
Altri testi e fotocopie	Dizionari	Software dedicati di settore
Riviste	Slides	Navigazione Internet
Google Classroom	Google Docs	Google Moduli
Youtube Siti specifici di indirizzo	Registro Elettronico per condivisione materiali	Personal computer e Smartphone (se necessario)

16. Verifiche

Le prove di verifica sono state differenziate in base alle discipline con lo scopo di permettere agli studenti e alle studentesse di cimentarsi in diverse esperienze al fine di consolidare la propria autonomia e sicurezza nell'esposizione sia scritta che orale.

Le prove di verifica scritte o pratiche hanno previsto: produzioni scritte, produzioni semi strutturate, prove pratiche e multimediali.

Le prove di verifica orali hanno seguito la tipologia del colloquio breve, dell'interrogazione, dell'esposizione di lavori di approfondimento.

Sono presenti, tra le prove di verifica, oltre alle verifiche sommative, anche le verifiche formative, finalizzate esclusivamente a rilevare il processo di insegnamento/apprendimento.

17. Educazione civica

Il consiglio di classe ha stabilito a inizio anno una programmazione di educazione civica sul seguente tema: **Viaggio verso il futuro: l'Intelligenza Artificiale**, declinato in ogni materia. Nello specifico si è trattato di:

- l'IA come grande cambiamento per lavoro, scuola, creatività e diritti, nell'ottica di una possibile forma di resistenza creativa, cioè un uso critico o alternativo di piattaforme, videogiochi o social



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto di Istruzione Superiore Statale Cine - TV " ROBERTO ROSSELLINI "

Cod. MPI RMIS08900B - Distretto XIX · Cod. Fisc. 80201230580

00146 ROMA · Via della Vasca Navale, 58 · Tel. 06.12.11.25.840 · 06.12.11.25.841

Succursale: 00154 ROMA

Website: www.cine-tv.edu.it · E-mail: rmis08900b@istruzione.it



•I.P.S.I.A. " Roberto Rossellini " RMRV089015 • Liceo Artistico Audiovisivo e Multimediale
RMSL08901P

•I.P.S.I.A. serale " R.Rossellini " RMRV08951E • Istituto Tecnico - Grafica e comunicazione
RMTF08901X

- analisi ed elaborazione critica sui concreti utilizzi dell'IA attraverso interviste e confronti anche con esperti esterni
- produzione di un servizio all'interno del format tv "cambiamenti" progettato e sviluppato dalla classe

Metodologia collaborativa e strategia: brainstorming-cooperative learning; debate, lavori di gruppo, lezione frontale. Metodologia operativa e strategia: attività laboratoriale.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto di Istruzione Superiore Statale Cine - TV " ROBERTO ROSSELLINI "

Cod. MPI RMIS08900B - Distretto XIX · Cod. Fisc. 80201230580

00146 ROMA · Via della Vasca Navale, 58 · Tel. 06.12.11.25.840 · 06.12.11.25.841

Succursale: 00154 ROMA

Website: www.cine-tv.edu.it · E-mail: rmis08900b@istruzione.it



•I.P.S.I.A. " Roberto Rossellini " RMRV089015 • Liceo Artistico Audiovisivo e Multimediale
RMSL08901P

•I.P.S.I.A. serale " R.Rossellini " RMRV08951E • Istituto Tecnico - Grafica e comunicazione
RMTF08901X

18. Didattica orientativa

Per ciò che concerne la didattica orientativa nell'a. S. corrente si sono alternati momenti di incontro con le Università che hanno presentato le diverse facoltà per una visione generale e a 360 gradi e momenti di incontri più specialistici e finalizzati alla reale comprensione degli sbocchi possibili nel mondo lavorativo dell'ambiente cinematografico e multimediale. In altre occasioni l'Orientamento ha puntato sul concetto di inclusione e come stimolo della curiosità dei discenti.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto di Istruzione Superiore Statale Cine - TV " ROBERTO ROSSELLINI "

Cod. MPI RMIS08900B - Distretto XIX · Cod. Fisc. 80201230580 · rmis08900
00146 ROMA · Via della Vasca Navale, 58 · Tel. 06.12.11.25.840 · 06.12.11.25.841

Succursale: 00154 ROMA

Website: www.cine-tv.edu.it · E-mail: rmis08900@istruzione.it



•I.P.S.I.A. " Roberto Rossellini " RMRV089015 • Liceo Artistico Audiovisivo e Multimediale
RMSL08901P

•I.P.S.I.A. serale " R.Rossellini " RMRV08951E • Istituto Tecnico - Grafica e comunicazione
RMTF08901X

20. Allegati

20.1 Tabella FSL

La tabella qui sotto riporta le ore svolte da studentesse e studenti fino al 13 maggio 2026.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto di Istruzione Superiore Statale Cine - TV " ROBERTO ROSSELLINI "

Cod. MPI RMIS08900B - Distretto XIX · Cod. Fisc. 80201230580

00146 ROMA · Via della Vasca Navale, 58 · Tel. 06.12.11.25.840 · 06.12.11.25.841

Succursale: 00154 ROMA

Website: www.cine-tv.edu.it · E-mail: rmis08900b@istruzione.it



•I.P.S.I.A. " Roberto Rossellini " RMRV089015 • Liceo Artistico Audiovisivo e Multimediale
RMSL08901P

•I.P.S.I.A. serale " R.Rossellini " RMRV08951E • Istituto Tecnico - Grafica e comunicazione
RMTF08901X

20.2 Relazioni e Contenuti



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto di Istruzione Superiore Statale Cine - TV " ROBERTO ROSSELLINI "

Cod. MPI RMIS08900B - Distretto XIX · Cod. Fisc. 80201230580 · rmis08900
00146 ROMA · Via della Vasca Navale, 58 · Tel. 06.12.11.25.840 · 06.12.11.25.841

Succursale: 00154 ROMA

Website: www.cine-tv.edu.it · E-mail: rmis08900@istruzione.it



•I.P.S.I.A. " Roberto Rossellini " RMRV089015 • Liceo Artistico Audiovisivo e Multimediale
RMSL08901P

•I.P.S.I.A. serale " R.Rossellini " RMRV08951E • Istituto Tecnico - Grafica e comunicazione
RMTF08901X

20.4 Simulazioni prove d'Esame

Prima Prova



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia sanguigna,
le labbra di metallo dure,
una mancanza netta d'orizzonti.
Il dolore è senza domani,
è un muso di cavallo che blocca
i garretti possenti,
ma ieri sono caduta in basso,
le mie labbra si sono chiuse
e lo spavento è entrato nel mio petto
con un sibilo fondo
e le fontane hanno cessato di fiorire,
la loro tenera acqua
era soltanto un mare di dolore
in cui naufragavo dormendo,
ma anche allora avevo paura
degli angeli eterni.
Ma se sono così dolci e costanti,
perché l'immobilità mi fa terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo '*il dolore è senza domani*'? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *La casa in collina e altri racconti*, Einaudi, Torino, 1977, pp. 98-99 e 136-137.

«Alzai le spalle anche stavolta. Le alzavo sovente in quei giorni. Il finimondo sempre atteso era arrivato. Era chiaro che Torino tranquilla in distanza, la solitudine dei boschi, il frutteto, non avevano più senso. Eppure tutto continuava. Sorgeva il mattino, calava la sera, maturava la frutta. M'aveva preso una speranza, una curiosità affannosa: sopravvivere al crollo, fare in tempo a conoscere il mondo di dopo.

Alzavo le spalle ma bevevo le voci. Se qualche volta mi tappavo le orecchie, era perché sapevo bene, troppo bene, quel che avveniva e mi mancava il coraggio di guardarlo in piena faccia. La salvezza appariva questione di giorni, forse di ore, e si stava attaccati alla radio, si scrutava il cielo, ci si svegliava ogni mattina con un sussulto di speranza.

La salvezza non venne. Vennero, bisbigliate, le prime notizie di sangue [...] Le strade e le campagne formicolavano di fuggiaschi, di soldati infagottati in impermeabili, stracci, giacchette, scampati dalle città e dalle caserme dove tedeschi e neo-squadristi infuriavano. Torino era stata occupata senza lotta, come l'acqua sommerge un villaggio; tedeschi ossuti e verdi come ramarri presidiavano la stazione, le caserme; la gente andava e veniva stupita che nulla accadesse, nulla mutasse; non tumulti, non sangue per le vie; solamente, incessante, sommessa, sotterranea, la fiumana di scampati, di truppa, che colava per i vicoli, nelle chiese, alle barriere sui treni. Altre cose strane accadevano. Lo seppi da Cate, da Dino, dai loro bisbigli e ammicchi d'intesa. Fonso e gli altri incettavano armi, svaligiavano magazzini e ripostigli; qualcosa nascondevano anche alle Fontane. [...]

Oggi ancora mi chiedo perché quei tedeschi non mi aspettarono alla villa mandando qualcuno a cercarmi a Torino. Devo a questo se sono ancora libero, se sono quassù. Perché la salvezza sia toccata a me e non a Gallo, non a Tono, non a Cate, non so. Forse perché devo soffrire dell'altro? Perché sono il più inutile non merito nulla, nemmeno un castigo? Perché ero entrato quella volta in chiesa? L'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più. Rende sciocchi, e sono al punto che esser vivo per caso, quanto tanti migliori di me sono morti, non mi soddisfa e non mi basta. A volte, dopo aver ascoltato l'inutile radio, guardando dal vetro le vigne deserte penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato.»

In questo romanzo Cesare Pavese (1908 – 1950) affronta il tema della Resistenza attraverso il racconto di Corrado, protagonista del romanzo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Quale posizione assume Corrado nei confronti di quello che accade intorno a lui?
3. *'Penso che vivere per caso non è vivere. E mi chiedo se sono davvero scampato'*: cosa intende Corrado con questa riflessione?
4. Qual è la tua considerazione sulla frase *'l'esperienza del pericolo rende vigliacchi ogni giorno di più'*?

Interpretazione

Facendo ricorso alle tue conoscenze e alle letture personali, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, con collegamenti ad altre opere di Pavese e/o ad altri autori e testi a te noti, che presentino opportuni riferimenti al tema della sopravvivenza in situazioni di pericolo come quella descritta.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «*Contemporary Review*»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano «sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla '*Contemporary Review*'?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le '*minoranze numerose e attive*' potevano sostenere che la guerra era stata '*un'esperienza tragica ma grandiosa*'?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come '*naufragio della civiltà moderna*', intesa in primo luogo come civiltà europea.

¹ «*Contemporary Review*»: rivista inglese fondata nel 1866.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper-antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?
4. Spiega perché l'autore è convinto che *'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'*.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura-*physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sembrerebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: “*Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione*”, <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: “*Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni*”, [avvenire.it](https://www.avvenire.it), 27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell’esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l’80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l’approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull’uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto di Istruzione Superiore Statale Cine-TV "ROBERTO ROSSELLINI"

Cod. MPI RMIS08900B - Distretto XIX · Cod. Fisc. 80201230580

00146 ROMA · Via della Vasca Navale, 58 · Tel. 06.12.11.25.840 · 06.12.11.25.841

Succursale: 00154 ROMA

Website: www.cine-tv.edu.it · E-mail: rmis08900b@istruzione.it



• I.P.S.I.A. " Roberto Rossellini " RMRV089015 • Liceo Artistico Audiovisivo e Multimediale RMSL08901P

• I.P.S.I.A. serale " R.Rossellini " RMRV08951E • Istituto Tecnico - Grafica e comunicazione RMTF08901X

20.5 Simulazioni prove d'Esame

Seconda Prova

Indirizzo: IP18 – SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO
tipologia B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professione). con riferimento ai seguenti nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze:

3. Utilizzo di strumenti tecnologici e software di settore.

5. Riferimenti stilistici, culturali e formali nella progettazione del prodotto audiovisivo, fotografico e sonoro, in prospettiva anche storica.

7. Individuazione e utilizzo delle moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Il/La candidato/a immagini di dover realizzare la promozione di uno spettacolo teatrale attraverso un prodotto audiovisivo, videografico, fotografico o sonoro a scelta, indirizzando la comunicazione a un target giovanile che preveda anche una distribuzione in rete. Il/La candidato/a analizzi e cerchi una soluzione alle problematiche inerenti al particolare oggetto da promuovere. Una volta individuati il contenuto e la struttura del prodotto, avendone delineata la progettazione generale, si individui una specifica lavorazione, immaginando di doverla realizzare mediante appropriati strumenti tecnologici e software di settore. Nell'elaborare immagini fotografiche e/o audiovisive e/o elaborati sonori, si indichino i riferimenti di ispirazione stilistica, culturale e formale che hanno ispirato la progettazione. Nel progettare il prodotto si raccomanda particolare attenzione all'individuazione e all'utilizzo delle moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

La durata della prova è di 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito l'accesso a internet. Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.